

Google: attenti a quei tre
(Corriere Economia 3 novembre 2003)

Chi si collega alla home page di **Sergey Brin**, trova scritto nella prima riga: «sono studente, seguo un dottorato di ricerca in informatica alla Stanford University». E appena sotto: «adesso sono in Google». Un modo originale di presentarsi, per uno che come ideatore del più cliccato motore di ricerca del mondo, si trova ai vertici di una società **valutata dagli analisti oltre 15 miliardi di dollari**. Sergey, **originario di Mosca adesso ha 30 anni**, buona parte dei quali



spesi a studiare sui banchi di scuola, con risultati brillanti. Visto che ha conseguito una laurea a pieni voti in matematica e scienze informatiche presso il College Park all'Università del Maryland. In questi laboratori ha iniziato anche le prime ricerche sui criteri di estrazione delle informazioni dai database. Occupandosi in modo particolare dei contenuti più difficili da scovare. Quelli che, come aghi nel pagliaio, sono nascosti in zone di memoria di grandi dimensioni. Il suo anno di svolta è datato 1995, il luogo Palo Alto in California.

Qui è avvenuto, l'incontro fatale con il coetaneo **Larry Page**. Figlio "d'arte" di un professore di informatica. E lui ne ha seguito l'esempio, iniziando a soli 6 anni a giocare con Pc ed apparecchi elettronici. Così con l'ingegno

che lo contraddistingue si è costruito un plotter programmabile e una stampante a getto d'inchiostro fatta con mattoncini Lego. Di quei primi incontri racconta Sergey: «da due anni ero iscritto al dottorato di ricerca e **studiavo algoritmi efficienti per analizzare e classificare le informazioni web**. Quando è arrivato Larry abbiamo subito individuato obiettivi di interesse comune». Così i due iniziano. Con Page impegnato sul versante operativo, nell'implementazione di nuovi strumenti per esplorare la Babele di Internet. Mentre Brin inizia a strutturare la società occupandosi di marketing.

Dopo 3 anni di incubazione, **nel settembre del 1998, nasce ufficialmente Google**. Sono 4 dipendenti con sede a **Menlo Park, nel garage** di un amico. Il capitale di 1 milione di dollari arriva in breve tempo. Il primo ad aiutarli è Andy Bechtolsheim, uno dei fondatori di Sun Microsystems. Da esperto capisce la validità delle nuove procedure di ricerca web e stacca un assegno da 100 mila dollari. Seguono poi amici, parenti e investitori istituzionali. Come Kleiner Perkins e Sequoia Capital, già finanziatori di aziende come Apple, Amazon, Cisco e Netscape. Nel '99 Google trasferisce la sede nella vicina Mountain View, conta 39 impiegati ed effettua 3 milioni di classificazioni al giorno. Da quel momento inizia l'ascesa e i due ex studenti di Stanford decidono per l'ingresso in Google di un uomo capace di imprimere la svolta decisiva.

Dopo aver contattato nomi del calibro di Jeff Bezos di Amazon, la scelta cade su **Eric Schmidt**. Nominato prima presidente del consiglio di amministrazione e poi Ceo nell'agosto 2001. Personaggio di spicco nel panorama tecnologico della Silicon Valley, Schmidt è stato 14 anni in Sun Microsystem come direttore generale. Ricoprendo ruoli di primo piano nello sviluppo delle comunità digitali e commercializzazione del linguaggio Java.



Prima ancora lo troviamo come responsabile ricerca nel laboratorio di Scienze informatiche al prestigioso Parc (Palo Alto Research Center) di Xerox. Grazie all'esperienza del maturo Schmidt (47 anni), continua la crescita, fino ad arrivare ai recenti rumor sull'ingresso in Borsa. Oggi a Googleplex, il campus di Mountain View interamente cablato con server Linux, operano oltre 1000 dipendenti. Da qui vengono evase 200 milioni di richieste al giorno, cercate in un database di 3,3 miliardi di documenti in 88 lingue.

Nel gennaio 2003

Google sbarca nel nostro paese e apre i suoi uffici a Milano. A gestirli è chiamato Massimiliano Magrini ex responsabile dell'area sviluppo e vendite di Altavista in Italia. In questa occasione Brin e Page vengono a Milano e come prova dell'interesse per l'Italia, stringono accordi per servizi di ricerca con quattro dei principali portali nazionali: Virgilio, Libero, KataWeb e Jumpy. Lo scorso settembre, in occasione del 5 compleanno, è partito nel nostro paese Google News. Un servizio per accedere a notizie di oltre 250 fonti in lingua italiana.

###